

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Art. 17 co. 1 – D. Lgs 62/2017)**

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C
CORSO DI GRAFICA E COMUNICAZIONE
ANNO SCOLASTICO: 2021-22

INDICE

Contenuto:

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 2
2. PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO	Pag. 3-4
3. ELENCO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE	Pag. 4-5
4. ELENCO DEGLI INSEGNANTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 5-6
5. PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 6
6. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	Pag. 7
7. METODOLOGIE DIDATTICHE/ MODALITA' DI LAVORO	Pag. 7
8. MODALITA' DI RECUPERO	Pag. 8
9. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Pag. 8
10. PERCORSI CLIL	Pag. 8
11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	Pag. 9-10
12. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 10
13. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO	Pag. 11
14. PRIMA E SECONDA PROVA	Pag. 11
15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO	Pag. 11
16. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.12-13
17.PROGRAMMI A.S. 2021-2022	Pag.14-37
18. PROSPETTO ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	Pag. 38
19. FIRME DEGLI INSEGNANTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 39

Compilato il:

15 maggio 2022

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO ERASMO DA ROTTERDAM

L'Istituto, nato nell'anno scolastico 1984/85 come sede staccata di un istituto tecnico commerciale, divenuto autonomo con la denominazione Erasmo da Rotterdam dall'anno scolastico 1987/88 grazie al notevole aumento di iscritti, accoglie attualmente 980 studenti provenienti dall'area Torino sud e da alcuni comuni limitrofi, per complessive 48 classi.

Nel passato, nell'area territoriale di pertinenza, sviluppatasi negli anni come periferia dell'area metropolitana e industriale di Torino, il crescente sviluppo urbanistico ha messo in evidenza problematiche di adattamento e di integrazione tipiche delle aree a forte e improvviso incremento demografico, con notevoli ricadute negative sul successo formativo in termini di alto tasso di dispersione scolastica. In risposte alle esigenze emerse, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di una maggiore identità territoriale e di far crescere il desiderio di partecipazione, le istituzioni e gli enti che agiscono sul territorio hanno nel tempo istituito ed organizzato manifestazioni pubbliche di aggregazione, convegni, teatri, impianti sportivi, per cercare di favorire lo sviluppo di una maggiore identità territoriale e di far crescere il desiderio di partecipazione.

La scuola, dal canto suo, si è posta fin dalle origini, come polo di aggregazione significativo per i giovani e per le loro famiglie, e sede per il raggiungimento del successo scolastico di tutti i suoi iscritti attraverso l'erogazione di una formazione intesa a favorire per ogni studente il suo futuro inserimento nella società come cittadino partecipe, responsabile e consapevole della realtà che lo circonda e del proprio ruolo come lavoratore competente.

Negli anni l'offerta formativa si è sempre più arricchita e diversificata, con attenzione crescente nei confronti della realtà economica e sociale, delle problematiche territoriali in cui l'utenza è inserita, sensibile al contesto educativo in continua evoluzione e disponibile ad operare in collaborazione con le altre realtà operanti sul territorio per incrementare l'efficacia della propria azione.

In linea con questi principi, l'Istituto Erasmo Da Rotterdam offre attualmente cinque diversi indirizzi curriculari che consentono l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, o il proseguimento degli studi a livello universitario.

I percorsi curriculari comprendono i seguenti indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Istituto tecnico settore economico con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, anche con articolazione relazioni internazionali per il marketing, Istituto tecnico settore tecnologico con gli indirizzi Costruzioni Ambiente e Territorio e Grafica e Comunicazione.

In tutti gli indirizzi si realizzano progetti, ampliamenti e approfondimenti, si propongono occasioni per il potenziamento della qualità e per la valorizzazione dell'eccellenza, si organizzano interventi didattici integrativi, si favoriscono scambi culturali con scuole di Paesi europei e soggiorni all'estero, qualificati PCTO ex alternanza scuola-lavoro, visite aziendali e viaggi di istruzione, tirocini post-diploma in paesi europei, percorsi individualizzati di orientamento al lavoro e all'università.

In istituto il clima relazionale è sereno ed improntato alla correttezza delle relazioni tra tutte le componenti e nei confronti dell'ambiente scolastico, con un forte senso di appartenenza ed un orientamento condiviso verso il miglioramento continuo.

2. PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione”:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. È in grado di:
 - intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
 - integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; - intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
 - utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica); - gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 – Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 – Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 – Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 – Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 – Realizzare prodotti multimediali.

7 – Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

8 – Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

9 – Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

SBOCCHI LAVORATIVI

Il perito in Grafica e Comunicazione è una figura professionale polivalente caratterizzata da una buona formazione generale che trova possibile occupazione nei seguenti settori: settore della grafica (studi grafici, case editrici), della Pubblicità, del Web Design, nell'ambito della produzione fotografica e audiovisiva (agenzia di produzione video, emittente televisiva, produzioni cinematografiche), redazioni giornalistiche, nella programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e post-stampa, nel settore cartario e cartotecnico, nelle aziende specializzate nella realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete, nell'ambito delle professioni tecniche.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Diplomato al termine del percorso avrà accesso a tutti i percorsi universitari e in particolare sono consigliati: corsi di laurea in Architettura e Scienze della Comunicazione, i diplomi di laurea in Accademia delle Belle arti, DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), IED (Istituto Europeo di Design). Chi si specializzerà in Tecnologie cartarie potrà iscriversi al corso di laurea in Chimica o Ingegneria Chimica e dei Materiali.

Il diplomato dell'Istituto Tecnico, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'Università, avrà l'opportunità di:

- iscriversi a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

3. ELENCO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

N.	COGNOME	NOME
1.	Amolaro	Sara
2.	Balsamo	Alessandro
3.	Battaglia	Ludovico
4.	Catania	Giorgia
5.	Cozzo	Christian
6.	Iorga	Iulian Gabriel
7.	Izzo	Emanuele
8.	Kipen	Darya

9.	Longu	Lorenzo
10.	Marchisio	Davide
11.	Militello	Elena
12.	Nasto	Marika
13.	Pergola	Sara
14.	Privitera	Viola
15.	Rao	Sofia
16.	Ruggeri	Nicole
17.	Silvestro	Andrea
18.	Tocco	Marco
19.	Trisorio	Martina
20.	Zito	Eleonora

4. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof. Grigoli Luca

DISCIPLINE	NOME	COGNOME	TRIENNIO		
			III [^]	IV [^]	V [^]
Laboratori Tecnici	Miriam	Catania			X
Progettazione multimediale	Vincenzo	Della Puca		X	X
Tecnologia dei processi di produzione	Francesca	Bicego			X
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Antonella	Lo Bianco		X	X
Laboratori di tecnologie e tecniche della comunicazione multimediale	Caterina	Valenti	X	X	X
Italiano e Storia	Luca	Grigoli	X	X	X
Matematica	Maria	Carbone	X	X	X
Inglese	Francesca	Borile	X	X	X

Scienze motorie e sportive	Guido	Grosso	X	X	X
IRC	Claudio	Masoero		X	X
Alternativa	Domenico	Dragone		X	X
Sostegno	Maria Giuseppa	Boccia	X	X	X
Sostegno	Veronica	Cascone	X	X	X

5. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5C è composta da 20 allievi, 11 femmine e 9 maschi. Sono presenti una ragazza straniera, 5 alunni con DSA, 1 con BES, 2 con HC.

Questi ultimi hanno usufruito, lungo il loro percorso, delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e dei criteri di valutazione previsti dai rispettivi PDP e PEI.

Il gruppo non ha mai presentato particolari problemi disciplinari mentre nell'azione d'aula non tutti hanno mostrato adeguata partecipazione. Il clima relazionale all'interno della classe è migliorato nel corso del triennio, andandosi a sanare alcune divisioni interne che si erano manifestate nel terzo e quarto anno.

Nell'arco di questi tre anni il percorso di formazione dei ragazzi è stato pesantemente influenzato dalla pandemia che ha precluso loro per lunghi periodi la didattica in presenza e li ha privati di esperienze significative (per esempio i PCTO presso gli enti esterni e i soggiorni).

Durante la didattica a distanza, attivata dal nostro istituto prima sulla piattaforma WeSchool e poi su G Suite, non tutti gli allievi hanno partecipato con continuità e interesse, anche a causa di problematiche tecniche, come la mancanza nelle proprie case di PC o di connessioni sufficientemente performanti, a cui la scuola ha cercato di rimediare con macchine in comodato d'uso o schede dati.

Un ulteriore elemento che ha penalizzato la classe è rappresentato dal fatto che, essendo stata la prima, insieme ad un'altra sezione, di un nuovo indirizzo, essa non ha goduto della continuità didattica, soprattutto nel triennio e soprattutto nelle materie di indirizzo, cambiando ogni anno un numero significativo di docenti.

Per quanto riguarda le fasce di livello la 5C risulta così strutturata:

- un piccolo gruppo si è sempre mostrato partecipe, puntuale e ha sempre conseguito ottimi risultati;
- il gruppo più nutrito ha sempre mantenuto un atteggiamento e un profitto tra il discreto e il buono;
- un ultimo gruppo infine ha sempre manifestato lacune nell'impegno e difficoltà nell'apprendimento.

Nel complesso si può comunque apprezzare un sostanziale percorso di crescita che ha interessato, in varia misura, tutti i ragazzi.

6. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1. Numero di incontri annuali dedicati alla programmazione

	a distanza	in presenza
Collegio dei Docenti	5	2
Consigli di Classe		4
Riunione Dipartimenti didattici		3

2. Attività svolte durante gli incontri di programmazione

Confronto e scambio di punti di vista	X
Definizione degli obiettivi a lungo e medio termine	X
Verifica dello stato di attuazione del programma	X
Identificazione di problemi relativi alla classe o ai singoli allievi	X
Individuazione di interventi compensativi	X
Sceita di materiali e di attività didattiche	X

7. METODOLOGIE DIDATTICHE/MODALITA' DI LAVORO

	DISCIPLINE											
	LT	PM	TP P	OGP P	LTT CM	ITA	STO	MAT	INGL	SM	IRC	ALT
Lezione frontale	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Lezione individuale												
Lavoro in coppia		X							X			
Lavoro in gruppo		X	X	X		X	X		X	X	X	
Discussione	X	X	X			X	X	X			X	
Lezione applicazione	X	X	X	X				X		X		
Scoperta guidata	X	X	X							X		
Problem solving	X	X	X	X		X	X	X			X	
Progetto/ indagine	X	X	X	X		X	X				X	
ALTRO		X			X							X

8. MODALITA' DI RECUPERO

	DISCIPLINE											
	LT	PM	TP P	OGP P	LTT CM	ITA	STO	MAT	INGL	SM	IRC	ALT
In itinere	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
I.D.E.I.												
Sportello								X				

9. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

	DISCIPLINE											
	LT	PM	TPP	OG PP	LTT CM	ITA	STO	MAT	INGL	SM	IRC	ALT
Libri di testo	X	X		X		X	X	X	X	X	X	
Altri libri			X			X	X	X			X	X
Dispense	X	X	X	X		X	X				X	X
Registratore											X	
Videoregistratore												
Laboratori	X	X	X	X	X					X	X	
Visite guidate	X	X	X	X								
Incontri con esperti	X		X									
Software	X	X	X	X		X	X					
Internet/LIM	X	X	X	X		X	X		X	X	X	

10. PERCORSI CLIL

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli alunni uno/più moduli CLIL, sia con docente DNL certificato, sia avvalendosi del team CLIL.

Titolo del percorso	Periodo	DNL	Lingua straniera
Infographics	4/4-5/4 2022	NO	Inglese

11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Breve presentazione dei percorsi e competenze prese in considerazione nel triennio

I percorsi dei PCTO rivolti agli studenti dell'indirizzo Grafica e Comunicazione individuati dai Consigli di classe in collaborazione con il Referente per i PCTO e i docenti tutor, sono improntati al raggiungimento delle competenze previste dalle linee guida ai sensi del D. M. n. 774 del 4 settembre 2019:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Tali competenze consentono agli studenti di apprendere strategie per agire in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

Nei percorsi dei PCTO l'attività didattica svolta nelle aule, finalizzata a simulare studi tecnici specializzati, viene integrata con esperienze presso strutture ospitanti per realizzare un compito reale che coinvolga in prima persona lo studente. Tali attività, pertanto, mettono in relazione docenti e studenti con responsabili esterni, al fine di sensibilizzare i giovani "a sviluppare una maggiore sensibilità nel guardare il contesto presso cui vivono e operano" come previsto dalle linee guida ministeriali.

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	a.s.	a.s.	a.s.	Discipline coinvolte
Visita a World Press Photo Torino 2019	2019/20			La materie di indirizzo
Corso sulla sicurezza	2019/20			La materie di indirizzo
Progetto: atelier Erasmo	2019/20			La materie di indirizzo
Orientamento in entrata	2019/20			La materie di indirizzo

"Un atlante utile per turisti e abitanti"	2019/20			La materie di indirizzo
Riprendiamoci a teatro		2020/21		La materie di indirizzo
Peer education: prevenire dipendenze		2020/21		La materie di indirizzo
Percorso il giardino dei Giusti		2020/21		La materie di indirizzo
Corso sulla sicurezza		2020/21		La materie di indirizzo
Corso di primo soccorso			2020/21	La materie di indirizzo

Sono stati riportati solo i percorsi che hanno interessato l'intera classe.

12. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE IN RELAZIONE AL PTOF

Il Consiglio di Classe, in vista dell'esame, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Packaging life: design, materials and recycling	Inglese
La comunicazione istituzionale su tematiche sociali nell'ambiente web. Agenda 2030: violenza di genere, parità di genere	Tecnologia dei processi di produzione e Laboratori Tecnici
Dal totalitarismo all'integrazione europea	Storia
Obiettivi agenda 2030: cambiamenti climatici, consumo e produzione responsabili	Progettazione Multimediale

13. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	Anno Scolastico
Visita guidata	Mostra fotografica "We love sport" di Martin Parr	Centro espositivo "Camera" Torino	2021/2022
Orientamento	Progetto orientamento Politecnico. Orientamento universitario gruppo Testbusters, facoltà medico-sanitarie.	Erasmus da Rotterdam	2021/2022
Incontri con esperti	Peer education; Alcool tra divertimento e rischio; Progetto "Puliamo il mondo"; La violenza di genere; La memoria è il nostro tempo; Progetto Protezione civile; Incontri sulla Shoah con il Centro di cultura ebraica di Roma; Incontro in memoria delle Foibe;	Erasmus da Rotterdam Giardino dei giusti di Nichelino Erasmus da Rotterdam Piattaforma Google meet Piattaforma Google meet	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Teatro, musei, saloni, fiere, manifestazioni culturali	Mostra internazionale della fotografia; Mostra fotografica di McCurry; VIEW Conference	Ex Borsa Valori di Torino Palazzina di caccia Stupinigi; Torino	2019/2020 2021/2022

14. PRIMA E SECONDA PROVA - SIMULAZIONI (far riferimento all'allegato al fondo del presente documento contenente le tracce delle prove)

PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO): due simulazioni in date 16/03/2022 e 10/05/2022

SECONDA PROVA SCRITTA (PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE): due simulazioni in date 04/04/2022 e 06/05/2022

15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E SECONDA PROVA (vedasi allegato al fondo del presente documento)

16. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Modalità previste

	LT	PM	TP P	OGP P	LTT CM	ITA	STO	MAT	INGL	SM	IRC	ALT
Interrogazione	X		X	X		X	X	X	X			
Tema o problema						X		X				
Prova strutturata		X		X		X	X	X	X			
Prova semistrutturata		X		X		X	X		X			
Relazione	X	X	X	X		X			X	X	X	X
Esercizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE

MATERIE	I°QUADRIMESTRE			II°QUADRIMESTRE		
	Orale	Scritto	Pratico	Orale	Scritto	Pratico
Laboratori Tecnici	1		4	2		6
Progettazione multimediale			2			2
Tecnologia dei processi di produzione			5			3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	1	1	1	2		1
Laboratori di tecnologie e tecniche della comunicazione multimediale						
Italiano	0	4		0	5	
Storia	1	1		1	2	
Matematica	0	5		1	3	
Inglese	1	2		1	2	
Scienze motorie e sportive			2	1		2
IRC	2	0		2	0	
Alternativa						

La valutazione globale considera oltre al profitto:

Metodo di studio	X
Partecipazione all'attività didattica	X
Impegno	X
Progresso	X
Conoscenze acquisite	X
Abilità raggiunte	X
Frequenza	X
Ampliamento interessi culturali	X
Maggior conoscenza di sé	X
Apertura e relazione con gli altri	X

17. PROGRAMMI SVOLTI a.s. 2021/2022

Programmazione LABORATORI TECNICI

A.S. 2021/22

Prof.ssa M.Catania

Prof.ssa C. Valenti

Libro di testo adottato:

Dispense dell'insegnante

Click e net. Laboratorio tecnico multimediale. Mario Ferrara Graziano Ramina

Competenze Grafiche. Volume per il quinto anno. Silvia Legnani

Conoscenze

Procedimenti e fasi operative dei principali prodotti grafici, fotografici ed accenni al video

Metodi e criteri di composizione grafica e visiva.

Competenze

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;

Progettare e gestire la comunicazione attraverso l'uso di diversi supporti;

Capacità

Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale o multimediale per la comunicazione analizzando i diversi aspetti. Scegliere le immagini da inserire nel contesto ed elaborarle attraverso applicazioni software e dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base;

Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del prodotto;

Progettare, realizzare e presentare prodotti visivi sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione dell'utenza e delle finalità comunicative.

Programmazione:

IL MANIFESTO PUBBLICITARIO

- Storia del manifesto
- Brevi accenni alle avanguardie artistiche
- Il boom della grafica negli anni 50.
- Creazione di uno slogan efficace
- Nomenclatura elementi costitutivi di un manifesto
- Creazione di un Manifesto per il progetto “Cinestate”

MONTAGGIO VIDEO

- Accenni al montaggio video
- Montaggio e ritmo
- Analisi di diversi trailers cinematografici
 - Visione video: “Il piano sequenza”
 - Montaggio di un breve spot pubblicitario per “Agenzia viaggi”

LA GESTIONE E I FORMATI DELLE IMMAGINI:

- La profondità di colore
- I file per la stampa
- Immagini per il web
- Creazione di post per il web (formato png)
- Creazione di GIF animata (Formato gif)

FOTOGRAFIA

- Breve storia della fotografia
- I generi fotografici
- Le immagini concettuali
- Scheda analisi fotografica
- Focus: Fotografi contemporanei:

-Vivian Mayer

- Martin Parr

- L'esposizione in fotografia

- Il ritratto fotografico

-Scatti di ritratti in laboratorio

- Light painting

-Scatti in laboratorio

- Realizzare una pagina pubblicitaria con gli scatti eseguiti

- Post produzione fotografica ed impaginazione grafica

- Realizzare due pagine interne per una rivista fotografica. Oliviero Toscani, Franco Fontana

- Esercitazioni

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SOCIAL

- Creazione post per i social per campagna "Dona con Avis" in occasione della giornata della donazione organizzata presso il nostro istituto

- Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Progettazione e realizzazione post social "Campagna #nonseisola, chiama il 1522"

- Simulazione di auguri natalizi aziendali

- Creazione di slogan contro l'attuale conflitto bellico in Ucraina

ESERCITAZIONI PHOTOSHOP

- Maschere di livello trasformazioni e alterazioni di pixel, maschere di ritaglio, livelli di regolazione.

- Tecniche per scontornare un soggetto/oggetto

- Utilizzo di livelli, tracciati, selezioni, livelli di regolazione, metodi di fusione, maschere di livello.

- Doppia esposizione.

- Gif animata timeline di Photoshop.

ESERCITAZIONI ILLUSTRATOR:

- Maschere di ritaglio
- Elaborazione tracciati
- Ricalco immagine: conversione al vettoriale
- Gestione profili colore. "Ricolora la grafica"
- Utilizzo strumento secchiello
- Metodi di esportazione dei file
- Realizzare cartolina promozionale per una mostra d'arte
- Creazione del proprio portfolio personale

ESERCITAZIONI PREMIERE:

- Approccio alla timeline
- Il taglio
- Le transazioni video
- Inserti testuali e grafici per un video
- Realizzazione spot pubblicitario per agenzia viaggi

CINEMA:

- I generi cinematografici
- Breve storia del cinema Italiano
 - Cabiria di G. Pastrone
- Il neorealismo cinematografico
 - Ossessione di L.Visconti
 - Roma città aperta di R. Rossellini
 - La terra trema di L.Visconti
 - Ladri di biciclette

EDUCAZIONE CIVICA:

Tutela e diritti delle donne

- Realizzazione post per i social in occasione della “Giornata mondiale contro la violenza sulla donna”
- Visione ed analisi del corto di animazione per adulti “Ciervo”, di Pilar García Fernandezsesma. In occasione dell’otto marzo, un’opera d’arte che denuncia le violenze e gli abusi domestici, realizzata da una donna.

Progetto “RED BENCH” in collaborazione con il Comune di Nichelino, esposizione degli elaborati grafici e fotografici presso la biblioteca “Arpino”

Programmazione di Progettazione Multimediale

A.S. 2021/22

Prof. Vincenzo Della Puca

- La campagna pubblicitaria
- Il piano integrato di comunicazione Advertising online
- Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria
- Ideazione e progettazione con Adobe Illustrator e Adobe Photoshop
- Il prodotto video
- L'animazione digitale
- Principi di animazione di un prodotto
- Il Web design, il codice, il lavoro del web designer
- Utilizzo del web per svolgere ricerche di contenuti e immagini.
- Tecnica fotografica.
- La locandina cinematografica: rifacimento dal punto di vista fotografico di una locandina cinematografica già esistente. Foto rivisitata in PS.
- Impaginazione.
- Microfoni, il sound nel cinema.

I.I.S.S. "ERASMO DA ROTTERDAM" DI NICHELINO (TO)

ANNO SCOLASTICO 2021-22

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Prof. Luca Grigoli

Testi adottati: C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, voll. 2 e 3, De Agostini Scuola, Novara 2018; materiali forniti dal docente

Argomenti

- Il Romanticismo.
- Il romanzo nella prima metà dell'Ottocento.
- Alessandro Manzoni: vita, opere, poetica, *Il cinque maggio*.
- Giacomo Leopardi: vita, opere, poetica, *L'infinito*, *A Silvia*.
- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga; vita, opere, poetica, *Rosso Malpelo*, *La roba*, *I Malavoglia*.
- Il Decadentismo.
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica, *X agosto*, *Il gelsomino notturno*.
- Gabriele d'Annunzio: vita, opere, poetica, *Il piacere*, *La pioggia nel pineto*.
- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica, *Il treno ha fischiato*, *Il fu Mattia Pascal*, *Così è (se vi pare)*.
- Italo Svevo: vita, opere, poetica, *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
- Esempi di poesia tra le due guerre: *Veglia*, *Mattina* e *Soldati* di Giuseppe Ungaretti; *Spesso il male di vivere ho incontrato* di Eugenio Montale.
- Canti I, VI e XXXIII del *Paradiso*.

I.I.S.S. “ERASMO DA ROTTERDAM” DI NICHELINO (TO)

ANNO SCOLASTICO 2021-22

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Prof. Luca Grigoli

Testo adottato: G. De Luna, M. Meriggi, *la Rete del tempo*, vol. 3, Pearson Paravia, Milano – Torino 2018

Argomenti

- L'Italia all'inizio del Novecento
- La Prima guerra mondiale
- Rivoluzione russa e stalinismo
- Il fascismo, movimento e regime
- Il nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- La guerra fredda (fino alla caduta del Muro e al crollo dell'URSS)
- L'Italia repubblicana (fino al 1992)

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. ssa Maria Carbone

TESTO/I ADOTTATO/I : Moduli di matematica V+W Derivate, studio di funzioni e integrali; modulo K (equazioni differenziali e analisi numerica) , di Massimo Bergamini ,Anna Trifone, Graziella Barozzi

La derivata di una funzione:

Il rapporto incrementale, il calcolo della derivata di una funzione, la derivata sinistra e destra, la retta tangente al grafico di una funzione. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di due o più funzioni, la derivate del quoziente, la derivata della potenza di una funzione, la derivata di una funzione composta, la derivata della funzione inversa. Equazione retta tangente e normale al grafico di una funzione in un punto.

Gli integrali:

Le primitive. L'integrale indefinito immediato. Le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali immediati. L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. L'integrale definito. Il trapezoide. L'integrale definito di una funzione positiva o nulla. Le proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema della media. Il calcolo dell'integrale definito. Gli integrali definiti immediati.

I metodi di integrazione:

L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. La lunghezza di un arco di curva. L' area di una superficie di rotazione. Integrali impropri: integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in un intervallo chiuso e limitato, integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

Le equazioni differenziali:

Le equazioni differenziali del primo ordine, del tipo $y' = f(x)$. Teorema di Cauchy. Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali omogenee del primo. Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e complete (caso in cui $r(x)$ è un polinomio con $b = 0$ e $c = 0$). Teorema di Cauchy per equazioni differenziali secondo ordine.

PROGRAMMA DI I.R.C.

Docente: Prof. Claudio Masoero

Testo adottato: S.Bocchini "Incontro all'altro" smart EDB

Programma svolto

- Da Socrate a Augias: aforismi sul senso dell'impegno nello studio e nella vita.
- Una vita donata: tema sviluppato a partire dal film "Patch Adams". Confronto e discussione.
- Cristianesimo e Chiesa ieri e oggi: individuazione dei cambiamenti più visibili e significativi negli ultimi decenni.
- In ricerca di una definizione del termine "fede".
 - Elaborazione del termine da un significato più generico e di uso comune partire dall'esperienza quotidiana degli studenti a un significato più specifico relativo alle Religioni e in particolare al Cristianesimo.
 - E' difficile credere?
 - Credere nell'altro come base della socialità e dell'affettività.
- Il "Natale": come nasce e si evolve questa importante festa.
 - Percorso storico.
 - Come viene celebrato e vissuto nel mondo e nell'ambito delle più importanti Religioni.
 - Significato e significati.
 - Esperienze personali.
 - Il simbolismo della luce.
 - I valori del Natale per la nostra Società.
- Le foibe: verità scomode emerse dai recenti studi storici.
- Europa e Cristianesimo: le nostre basi culturali e sociali a partire dalla Fede cristiana storica, dalle Scritture e dal modo di pensare la Persona umana.

- Marko Ivan Rupnik e l'arte cristiana
- I valori condivisi delle principali Religioni del mondo: in particolare Cristianesimo-Cattolicesimo, Cristianesimo-Ortodossia, Cristianesimo-Protestantesimo, Islam, Induismo, Shintoismo, Buddismo, Spiritismo e Religioni naturali
- Cos'è la felicità e come poterla trovare? Lavoro personale e condivisione di idee, desideri e esperienze.
- Le modalità dell'essere:
 - Come si può affrontare la vita?
 - L'evoluzione dell'anima.
 - Consapevolezza e autostima.
 - La maturazione della persona.
 - Differenze tra egoista e altruista nel mondo degli adulti.
- Le sfide della vita: come uscire dalla propria zona di comfort e crescere affrontando paure e indecisioni.
- I Dieci Comandamenti: nuovi modi di interpretarli e di viverli
- La ricerca della pace e il riarmo: dialogo sull'attuale guerra Russo-Ucraina. Cos'è il mercato degli armamenti, chi li gestisce, il fatturato? Perché e per chi la guerra è un affare? A cosa serve una guerra? Come un conflitto può trasformare una persona?
- Elementi di Egesi Biblica a partire dal libro della Genesi.

PROGRAMMA DI A.A.I.R.C.

<p>Periodo</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p>	<p style="text-align: center;">MODULO INTRODUTTIVO</p> <p style="text-align: center;"><i>Come leggere i giornali</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Agenda 2030. Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</i></p> <hr/> <p>La struttura di un giornale tradizionale cartaceo: la prima pagina con tutti i suoi elementi; la pagina culturale (ex Terza Pagina); le pagine di politica estera; le pagine di politica interna; le pagine di cronaca nazionale e locale; le pagine economiche; i supplementi oppure gli inserti.</p> <p>La struttura di un giornale on-line: presenza di link interni, accettazione costante e continua di cookies per la profilazione del cliente; inserti coninui di materiali multimediali afferenti.</p> <p>Gli editori puri o indipendenti e gli editori dei grandi gruppi industriali e commerciali</p> <p>Breve panoramica sull'editoria italiana allo stato attuale</p> <p>Strumenti operativi per la lettura dei giornali: utilizzo degli abbonamenti sottoscritti dall'Istituto con i quotidiani La Stampa e IIsole24Ore in versione PDF, ma leggibili anche in formato html direttamente nella Rete; impiego di alcuni di siti di informazione gratuita on-line come ad esempio, per la qualità sia degli esperti chiamati a redigere gli articoli sia della impaginazione digitale, Huffington Post versione italiana.</p>
<p>Periodo</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p>	<p style="text-align: center;">PRIMO MODULO</p> <p style="text-align: center;"><i>Leggere la nostra realtà economica e bilanciare sostenibilità ambientale con benessere sociale</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Agenda 2030.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i></p> <hr/> <p>Selezione di articoli sulle seguenti opzioni di temi/argomenti attinenti: questione e dibattito attuale sul RdC (Reddito di cittadinanza) e politiche attive del lavoro; questione della divisione internazionale del lavoro; la globalizzazione economica (catene globali del valore-GVC); pandemia COVID-19 e globalizzazione; pandemia COVID-19 e distribuzione della ricchezza nel mondo; PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza), Recovery Fund (EU Next Generation Fund) e questione di uno sviluppo economico sostenibile .</p>
<p>Periodo</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>	<p style="text-align: center;">SECONDO MODULO</p> <p style="text-align: center;"><i>Leggere la nostra realtà politica e sviluppare le libertà della democrazia nei molteplici contesti socio-culturali</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Agenda 2030. Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni forti</i></p>

	<p>Selezione di articoli sulle seguenti opzioni di temi/argomenti attinenti: questione della fragilità delle attuali democrazie occidentali; esportazione della democrazia in Afghanistan; questione dei diritti dell'individuo in alcuni paesi di cultura islamica; pandemia COVID-19 e diritti di libertà; istituzioni democratiche e il problema delle restrizioni sociali derivanti da pandemia COVID-19; questione dei diritti dell'individuo in un paese democratico maturo con riferimento specifico alle istanze dei <i>No Mask, No Vax e No Pass</i>; questione dei diritti e doveri del cittadino in una democrazia digitale matura</p>
<p>Periodo</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>	<p style="text-align: center;">TERZO MODULO</p> <p style="text-align: center;"><i>Leggere la nostra realtà socio-sanitaria e bilanciare la salute pubblica con le libertà individuali</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Agenda 2030. Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i></p>
	<p>Selezione di articoli sulle seguenti opzioni di temi/argomenti attinenti: questione dell'obbligo vaccinale in un paese come l'Italia per prevenire patologie gravi da SARS-COV2; questione dell'organizzazione generale del Servizio Sanitario Nazionale in riferimento agli effetti della pandemia COVID-19; problema della tutela della salute nei luoghi di lavoro e la situazione specifica italiana; questione della cattiva alimentazione e degli effetti sanitari gravi e diffusi (gestione di casi di patologie da sovra-alimentazione); questione spesso sottovalutata del concetto di benessere psichico individuale e della sua interazione con le esigenze di salute pubblica; questioni della salute e crescita della qualità della vita degli anziani e loro armonizzazione con i bisogni o esigenze delle altre classi di età più giovani</p>

5C PROGRAMMA T.T.P.

A.A.21/22

Prof.ssa Francesca Bicego

CONOSCENZE

- imparare a guardare, saper leggere e decifrare quello che vedo
- Interpreta le richieste contenute nel brief e rispetta la consegna.
- Sviluppa le fasi progettuali nel rispetto delle richieste del progetto
- Utilizzo delle tecniche scelte per la produzione dell'elaborato grafico esecutivo
- Comprensione ,lettura e analisi degli argomenti
- Capacità di sintesi e/o collegamento ed integrazione delle conoscenze e competenze
- Capacità di elaborazione personale e di raccordi pluridisciplinari

ABILITA'

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare.
 - Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto.
 - Stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post stampa
 - Applicare le nozioni di fisica necessarie alla selezione e gestione del prodotto.
 - Organizzare le fasi di progettazione e realizzazione di una commissione
 - adobe illustrator
 - adobe indesign
-

BRAND IDENTITY

BRIEFING

- Descrizione del progetto in una breve frase -Obiettivo
- Fatti chiave
- Reason why

- Focus del messaggio

PROGETTO

- Stile
- Target -Concorrenza

MERCATO

- Messaggi chiave
- Stato attuale del marchio - Sfondo
- Bilancio
- consegna
- scadenza

SKETCHING

- Progettazione, libera e veloce, su carta

PROPOSTE DI LOGO

- presentazioni logo B/N

MANUALE D'USO

Struttura-composizione, dimensioni minime, area di respiro, Pay-off, adattamento verticale, adattamento orizzontale, caratteri tipografici, color's palette, mock up

IMMAGINI COORDINATE

- Biglietto da visita
- Carta intestata
- layout per social network: Instagram posts, stories, strategia di azione

LOCANDINA

Progettazione promozionale

OPUSCOLO

-signature

Pieghevole/ brochure

PROGETTAZIONE EDITORIALE

- LA FANZINE

progettazione di un progetto personale -dal contenuto al contenitore- lavoro in equipe, organizzazione dei ruoli

PROGETTAZIONE

- problem solving
- Collocarsi in una prospettiva strategica
- Pensarsi in un contesto
- Progettazione e partecipazione
- Progettare: definizione degli obiettivi
- Programmare: pianificazione del lavoro

- Costruzione del piano dei costi
- proposte
- idealizzazione
- realizzazione
- progetto editoriale
- copertina
- immagine coordinata social
- manifesti: trittico / trilogia

PORTFOLIO + CV

mostrare i propri progetti in modo professionale

- *Progetti e casi studio*

DOCUMENTARI

-ABSTRACT: un viaggio tra le menti dei già innovativi designer

- **Jonathan Hoefler:** Design di caratteri tipografici
- **Neri Oxmann:** bioarchitettura **-E.D.-**

Possiamo organizzare una via di uscita alla crisi ecologica?

- ANTROPOCENE - L'epoca umana -E.D.-

Un racconto sulle incisive trasformazioni che la mano dell'uomo ha impresso sulla Terra negli ultimi 10.000 anni di storia, tanto da far parlare gli scienziati di una nuova era chiamata, appunto, Antropocene. Una fase nella scala geologica in cui l'uomo ha portato il pianeta oltre i suoi limiti naturali. Un grandioso progetto fotografico e registico, accompagnato dalla voce narrante dell'attrice Alba Rohrwacher, che conduce il pubblico in un viaggio spettacolare attraverso deserti, oceani, fossili, foreste, biodiversità di piante e animali.

EDUCAZIONE CIVICA

- Lettura di estratti di “*Queerdo. Antologia di studi di genere*” di Kabul Magazine- il Movimento LGBTQA+

- Il Manifesto TransFemminista

ESPERIMENTO DI TIPOGRAFIA INCLUSIVA La lettera Neutra

- ideazione tipografica della lettera shwa

I.I.S.S. “ERASMO DA ROTTERDAM” DI NICHELINO (TO)
ANNO SCOLASTICO 2021-22
PROGRAMMA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
Docente: Prof.ssa Lo Bianco Antonella

Testo adottato: *Organizzazione e gestione dei processi produttivi* di Mario Ferrara e Graziano Ramina Clitt editore. Distribuzione esclusiva Zanichelli, 2021

1. Dai bisogni ai beni, dall’azienda al mercato

“L’architettura della commessa di uno stampato”

I bisogni come motore economico

Bisogni primari come diritto umano

Bisogni secondari come beni economici

Le aziende come risposta alle richieste del mercato

L’organizzazione di una casa editrice

Le dimensioni delle aziende editoriali

Aziende a ciclo completo o con service esterni

2. I processi produttivi tra stampa tradizionale e digitale

“I processi di stampa dalla tradizione al digitale conoscenza delle differenze tra stampa offset e stampa digitale”.

La stampa in quadricromia

Le signature

La stampa offset

La Flessografia

La Rotocalcografia

La Serigrafia

Stampa laser a toner

Il sistema inkjet

Sublimazione: stampa su tessuti e oggetti

Come nobilitare un prodotto post stampa: le legature, le plastificazioni, la fustella

2.1 Il packaging

Cosa significa “packaging”

La funzione comunicativa del packaging

Comunicazione e funzionalità

Gli elementi “emozionali”

Il flusso del processo progettuale

3. I processi digitali e immateriali

“La realizzazione di un prodotto audiovisivo”

Fotocamere mirrorless e Fotocamere reflex (Memorie, Connessioni, Accessori per reflex e mirrorless, Microfoni, Stativi)

Il montaggio non lineare: programmi e flusso di lavoro

Dall’idea al prodotto finito: le figure coinvolte

Soggetto e sceneggiatura

L'inizio delle riprese e i responsabili sul set

Costumisti e truccatori

La Produzione

Responsabili della post-produzione: montatori e colorist

Promozione e autopromozione.

Documentari:

- *Abstract: The Art of Design*, episodi: "Christoph Niemann:Illustration" e "Paula Scher"

- "Alla ricerca di Vivian Maier. La tata con la Rolleiflex."

Scheda di lettura fotografica

- Robert Capa, Francesca Woodman, Cindy Sherman

3.1 La Rete e i suoi nodi

Cos'è la rete

Breve storia della Rete

Accessibilità e usabilità

4. Salute e sicurezza sul lavoro

La sicurezza sui luoghi di lavoro

Le figure della sicurezza in azienda

RSPP o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

RLS o Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il medico competente

La gestione delle emergenze in azienda

Il Documento di Valutazione dei Rischi

Valutazione del rischio dovuto all'utilizzo dei videoterminali

I.I.S." ERASMO DA ROTTERDAM" DI NICHELINO (TORINO)

ANNO SCOLASTICO 2021/22

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. Grosso Guido

Testi adottati: "PIÙ MOVIMENTO" (Fiorini,Bocchi,Coretti,Chiesa) ,Marietti Scuola.

Materiale internet indicato dal docente

PROGRAMMA SVOLTO

· **Corpo libero**

Esercizi elementari del busto e degli arti. Esercizi specifici per il rinforzo dei paravertebrali e degli addominali. Esercizi di rinforzo dei muscoli degli arti superiori e inferiori. Esercizi di mobilizzazione articolare. Stretching. Esercizi per la coordinazione e l'equilibrio. Incremento della forza veloce con saltelli, corsa a navetta.Utilizzo di piccoli attrezzi quali funicelle,cerchi ed elastici.Test per la valutazione:test dei saltelli della funicella in 30" .

· **Atletica leggera**

Esercizi di pre-atletismo generale: eseguire vari tipi di corsa e saltelli (galoppo, passo saltellato, corsa calciata, corsa balzata, corsa laterale, skip, allunghi, saltelli con variazione di ritmo, ecc.) .Tecnica di camminata e di corsa,lenta e veloce.Uscite al parco Boschetto,con camminata prolungata,e attività atletica in ambiente naturale.

Test per la valutazione: salto in alto /getto del peso.

· **Pallacanestro**

Ripasso dei fondamentali individuali.Partite 3 contro 3 e 5 contro 5.

· **Pallavolo**

Ripasso dei fondamentali individuali:il palleggio, il bagher e la battuta di sicurezza. Esercitazioni specifiche sul bagher di controllo e il palleggio di controllo.La didattica della schiacciata (rincorsa, colpo sulla palla,schiacciata con alzatore) .

Test per la valutazione:palleggi e bagher al muro.

· **Calcio**

Partitelle 3v3 e 5v5.Torneo interno di calcio a 5.

· **Hitball**

I fondamentali individuali: la didattica del colpo sulla palla (la sbracciata bassa e alta). Tiri al muro. Partite 5v5

· **Tennis tavolo**

I colpi base: il dritto e il rovescio; la tecnica del servizio. Le regole di base del gioco. Partite in singolo e in doppio.

· **Teoria**

PRIMO SOCCORSO: la chiamata al 112. Posizione laterale di sicurezza. La rianimazione cardiopolmonare. Il DAE (defibrillatore). Contusioni, ferite, emorragie, lipotimia. Crampo muscolare, contrattura, stiramento e strappo muscolare. Distorsione, lussazione, frattura.

SALUTE DINAMICA: concetto di salute. Rischi della sedentarietà. Movimento come prevenzione. Scelta dell'attività. Come allenarsi. Camminata, corsa, bicicletta/cyclette. La ginnastica dolce, yoga e pilates.

Valutazione: discussione a gruppi .

STORIA DELLE OLIMPIADI, antiche e moderne, con particolari riferimenti ai fatti storici contemporanei. Olimpiadi e comunicazione. Loghi e simboli delle Olimpiadi.

FAIRPLAY: il rispetto delle regole, degli arbitri. La correttezza nello sport e nella vita sociale. Le regole dei principali sport scolastici (Pallavolo, pallacanestro, hitball, calcio, tennis tavolo).

PROGRAMMA di INGLESE

Classe 5C Grafica e Comunicazioni

Prof.ssa Francesca Borile

Nel corso dell'anno la didattica è stata svolta in presenza, con momenti di didattica mista, in collegamento a distanza su piattaforma G-Suite MEET per alunni in situazione di positività secondo la normativa che regola ed ha regolato la prevenzione alla pandemia di COVID-19 in corso.

Programma su linguaggio specifico:

*dal libro Testo: A.A.V.V. **Images and messages** Edisco*

Elenco testi analizzati in inglese

(dei seguenti brani, suddivisi in aree tematiche, è stato redatto e preparato oralmente un riassunto):

1. Advertising: riassunto pagine 20 (What is advertising?) e 22 (Different kinds of advertisement), 104 (Commercial and non-commercial advertising).
2. Zio Sam: pagina 27.
3. Nuovi media: riassunto pagine 28 (Television e new media) e 160-161 (Traditional media e new media).
4. Analisi pubblicità: riassunto pagine 34-35 (Decoding advertisements).
5. Stile Nouveau: riassunto pagine 50-52 (Art nouveau style).
6. Storia del design grafico: riassunto pagine 54-55 (From bohemian artists to modern graphic design).
7. Tipografia: riassunto pagine 62-63 (Fonts), 64 (A new typography).
8. Brand identity: riassunto pagine 70-71 (Brand identity and graphic design).

9. Consumatore: riassunto pagina 92 (Consumer motivation and behaviour).
10. Packaging: riassunto pagine 124 (Packaging, what is it?), 126 (packaging: the beginning), 128-129 (Modern packaging), 140-141 (Sustainable packaging).
11. Fotogiornalismo: riassunto pagine 220-221 (Photojournalism and its heroes), 224 (Slightly out of focus).
12. Films: riassunto pagine 234-235 (Adapting history and literature into film), 236 (What is a longline?), 240,243 (What a director of photography does).
13. Infografica: riassunto dei file condivisi dalla professoressa.

ALTRE ATTIVITA'

Preparazione Test INVALSI.

E' stato consegnato ad ogni studente della classe, in comodato d'uso, il libro

AA. VV. COMPLETE INVALSI HEBLING ed. i Per l'allenamento e la preparazione all'esame INVALSI. È stato richiesto come compito di completare tutte le reading e listening di livello B1 e reading and listening di livello B2. I lavori sono stati corretti e discussi durante le lezioni.

18. PROSPETTO ORE DI LEZIONE EFFETTUATE

DOCENTE	DISCIPLINA	N° ore settimanali	N° totale ore lezione	N° ore totali
Catania Valenti	Laboratori Tecnici	6	148	198
Della Puca Valenti	Progettazione multimediale	4	101	132
Bicego Valenti	Tecnologia dei processi di produzione	3	99	99
Lo Bianco	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4	105	132
Grigoli	Italiano	4	113	132
Grigoli	Storia	2	54	66
Carbone	Matematica	3	94	99
Borile	Inglese	3	94	99
Grosso	Scienze motorie e sportive	2	54	66
Masoero	IRC	1	30	33
Dragone	Alternativa	1	30	33

19. FIRME DEGLI INSEGNANTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	FIRMA
Catania	Miriam	
Della Puca	Vincenzo	
Bicego	Francesca	
Lo Bianco	Antonella	
Valenti	Caterina	
Grigoli	Luca	
Carbone	Maria	
Borile	Francesca	
Grosso	Guido	
Masoero	Claudio	
Dragone	Domenico	
Boccia	Maria Giuseppa	
Cascone	Veronica	

Firmato in originale nella copia agli atti in Segreteria didattica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Vittoria Bossolasco

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Valerio Magrelli, *Ecce video*

Poesie 1980-1992 e altre poesie

Il sonetto di Valerio Magrelli (Roma 1957) racconta il ritrovamento di un cadavere davanti a uno schermo guasto, in procinto di terminare la sua *vita larvale* (v. 12), non troppo dissimile, quanto a vacuità, a quella dell'uomo che lo ha con tanto accanimento utilizzato, fino a morire nei panni di un anonimo spettatore. Il titolo è una variazione di quanto Ponzio Pilato, secondo il Vangelo di Giovanni, dice alla folla presentando Gesù, frustato a sangue dai suoi soldati, nella speranza che dopo la flagellazione il popolo si ritenga soddisfatto e non chieda la crocefissione: *Ecce homo*, la frase pronunciata da Pilato, è in genere usata nel linguaggio comune per indicare una persona sanguinante o malmessa per via delle ferite, o ancora smunta e malandata..

*In memoriam E. H.
ritrovato nel suo
appartamento
nove mesi dopo il decesso
seduto davanti alla tv*

Mori fissando il suo Televisore
la sfera di cristallo del presente,
guardava il Niente e ne vedeva il cuore,
4 cercava il Cuore e non vedeva niente.

Chi sfidò il lezzo del buio malfermo
si accorse che veniva dall'Illeso,
non dal Morto, ma dal Morente Schermo,
8 non dal Corpo, bensì dal Video acceso.

Carogna divorata dagli insetti,
il Monitor frinisce e brilla breve
11 senza più palinsesti e alba-parietti.

La Sua vita larvale svanì lieve
(goal, quiz, clip, news, spot, film, blob, flash, scoop, E.T.),
5 lezzo: cattivo odore. buio malfermo: instabile, a causa della luce intermittente emanata dal televisore.

6 Illeso: privo di lesioni, scritto con l'iniziale maiuscola per indicare ironicamente deferenza e sentimenti di rispetto verso il *Morente Schermo* (v. 7).

10 frinisce: emette un suono stridente. Il verbo in genere indica il verso delle cicale. breve: brevemente,

11 palinsesti: programmazioni di canali TV. albarietti: Alba Parietti, una sou-brette italiana.

12 La Sua vita larvale: il suo abbozzo di vita.

14 circonfusa: circondata, effetto neve: cascata di puntini che, nei televisori di vecchia generazione, invade lo schermo quando la trasmissione si interrompe.

Comprensione e analisi

1. Nella poesia sono presenti tre personaggi principali: un uomo morto davanti al televisore, delle persone che ritrovano il cadavere e il televisore rotto. Individua nel testo i versi dedicati a ciascuno di questi personaggi. Individua a quale personaggio sono riservati più spazio e importanza e cerca di spiegare questa scelta del poeta, anche alla luce di un confronto tra il titolo, *Ecce video*, e il misterioso nome puntato dell'uomo morto, E.H.
2. Leggi i versi che seguono: *guardava il Niente e ne vedeva il cuore, / cercava il Cuore e non vedeva niente* (vv. 3-4). Che cosa ci dicono dell'atteggiamento dell'uomo davanti al televisore (*il Niente*)? Che cosa dello strumento attraverso cui ha condotto la sua ricerca di senso e di felicità (*il Cuore*)? Che cosa dell'esito di questa ricerca?
3. Nella seconda quartina, come in altri punti del testo, sono presenti diverse parole scritte con la maiuscola, riferiti all'uomo morto e al televisore, mentre nella prima terzina, un nome e cognome propri sono scritti in minuscolo e ridotti a una sola parola. Quale valore ha, secondo te, questa scelta? Che cosa dice al lettore dei contenuti dei programmi televisivi? Che cosa del potere del Grande Schermo?
4. Il penultimo verso della poesia propone un'accumulazione di monosillabi inglesi che corrispondono ad al trentanti generi televisivi (*goal*, i programmi sportivi; *quiz*, i programmi a premi; *E.T.*, il film per eccellenza). Che funzione ha questa carrellata nella costruzione del significato del testo? Perché, a tuo modo di vedere, questa descrizione così lunga della *vita larvale* (v. 12) del *Morente Schermo* (v.7) si conclude con la descrizione di una morte banale, lieve, *circonfusa di niente* (v. 14), con pallini pronti a dissolversi come neve?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia; indica inoltre le principali peculiarità quanto a temi e stile del testo. Poi ragiona sul tema dei media, ieri e oggi: sono “sfere del presente”, osservatori privilegiati per capire il senso e il cuore delle cose, oppure vuoti contenitori di apparenze, utili solo a consumare il tempo umano e a inebetire gli spettatori?

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Carlo Levi, *Le parole sono pietre. Tre giornate in Sicilia* (prima edizione, Einaudi, Torino 1955).

«Salvatore Carnevale io l'ho conosciuto, l'ho visto molte volte quando era vivo, qui a Sciara, e nelle riunioni contadine. [...] Fu lui a fondare la sezione socialista di Sciara nel '51, e a mettere in piedi la Camera del lavoro. [...] un paese poverissimo, naturalmente (ti diranno che non è vero) in mano alla mafia. Non è un grosso centro di mafia [...]. Ma quei pochi mafiosi sono i padroni e fanno la legge. È la condizione elementare dei paesi del feudo. Carnevale fu il primo, e mosse ogni cosa con l'esempio e il coraggio. Perché aveva una mente chiara, e capì che non si può venire a patti, che i contadini dovevano muoversi con le loro forze, che il contadino per vivere deve rompere con la vecchia struttura feudale, non può fare le cose a mezzo, non può accettare neppure il minimo compromesso. Capì che l'intransigenza è, prima che un dovere morale, una necessità di vita [...]. Per questo poteva apparire talvolta eccessivo, estremista. Aveva capito che in queste condizioni primitive e tese, di fronte a un potere organizzato e ramificato che arriva dappertutto, che controlla tutto con la sua legge, l'essenziale è non lasciarsi sedurre, né corrompere; né accettare mai, come cosa reale, la paura, l'omertà, la legge del terrore. L'ha pagato con la vita. [...]. L'assassinio era, per così dire, firmato con la simbologia delle uccisioni di mafia [...]. Ma tutto sarebbe finito nel silenzio, come tutte le altre volte. [...] Ma questa volta, per la prima volta nella storia della Sicilia, non è stato così. La madre di Salvatore ha parlato, ha denunciato esplicitamente la mafia al tribunale di Palermo. È un grande fatto, perché rompe il peso di una legge, di un costume il cui potere era sacro. Qualche cosa è davvero cambiata. [...] In una di quelle strade in discesa, di quelle specie di scoscendimenti sassosi che dirupano a valle, è la casa di Salvatore Carnevale e di sua madre, Francesca Serio. [...] Vicino al letto, seduta su una sedia, coperto il capo di uno scialle nero, sta, sola, Francesca, la madre. Parla della morte e della vita del figlio [...]. Parla, racconta, ragiona, discute, accusa, rapidissima e precisa, alternando il dialetto e l'italiano, la narrazione distesa e la logica dell'interpretazione, ed è tutta e soltanto in quel continuo discorso senza fine, tutta intera [...]. Niente altro esiste di lei e per lei, se non questo processo che essa istruisce e svolge da sola, seduta sulla sua sedia di fianco al letto: il processo del feudo, della condizione servile contadina, il processo della mafia e dello Stato. Ella stessa si identifica totalmente con il suo processo e ha le sue qualità: acuta, attenta, diffidente, astuta, abile, imperiosa, implacabile. Così questa donna si è fatta, in un giorno: le lacrime non sono più lacrime ma parole, e le parole sono pietre. Parla con la durezza e la precisione di un processo verbale, con una profonda assoluta sicurezza, come di chi ha raggiunto d'improvviso un punto fermo su cui può poggiare, una certezza: questa certezza che le asciuga il pianto e la fa spietata, è la Giustizia. La giustizia vera, la giustizia come realtà della propria azione, come decisione presa una volta per tutte e da cui non si torna indietro.»

Carlo Levi (Torino 1902 - Roma 1975), laureato in medicina, fu pittore e scrittore. La sua opera più celebre è il romanzo *Cristo si è fermato a Eboli* del 1945, ispirato all'esperienza del confino in Lucania nel biennio 1935-36 cui fu condannato per la sua attività antifascista. Il romanzo *Le parole sono pietre*, da cui il brano è tratto, fu invece il frutto di un viaggio in Sicilia in tre tempi, nel 1951, nel 1952 e nel 1955, anno di pubblicazione del libro. Nell'estratto è presentata la vicenda del sindacalista Salvatore Carnevale, assassinato dalla mafia il 16 maggio 1955 a Sciara, nei pressi di Palermo, cui seguì la coraggiosa denuncia da parte di sua madre, Francesca Serio.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo.

1.2 Individua e presenta le principali caratteristiche linguistiche, lessicali e stilistiche del brano.

1.3 Spiega il significato del concetto di "intransigenza" come "necessità di vita" attribuito a Salvatore Carnevale.

1.4 Spiega il significato dell'espressione "ed è tutta e soltanto in quel continuo discorso senza fine, tutta intera" riferita alla madre di Salvatore Carnevale, Francesca Serio, dopo la sua denuncia della mafia al tribunale. In che senso Francesca Serio "si identifica totalmente con il suo processo"?

1.5 Spiega il significato dell'espressione "le lacrime non sono più lacrime ma parole, e le parole sono pietre".

1.6 Esponi le tue osservazioni attraverso un commento personale di sufficiente ampiezza.

2. Interpretazione

A partire dall'analisi condotta, proponi una tua interpretazione del brano, approfondendola con opportuni collegamenti ad altri testi, di Carlo Levi o di altri autori da te conosciuti, in cui sono affrontati temi analoghi. Alternativamente, puoi approfondire la tua interpretazione con una riflessione sul ruolo della coscienza civile contro ogni forma di corruzione.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp.230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

A1: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
3. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
4. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

5. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
6. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
7. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
8. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
9. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

A2: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di “Menzogna e sortilegio” e de “L'isola di Arturo”. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Ueseppe! Ueseppe!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a

dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901-1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la

fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo argomentativo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci*

spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventatianalfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte

della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, produci un testo argomentativo in cui esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

**C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

**C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola “periferia” si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, “Il Sole 24 ORE” del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Indicatori	Descrittori	Punteggi o
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta ● Pertinenza all'argomento proposto ● Efficacia complessiva del testo 	da 0,5 a 2
Caratteristiche del contenuto	<p>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.</p> <p>Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto</p> <p>Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace, capacità di argomentazione</p> <p>Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso, capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p>	da 0,5 a 5
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolazione chiara e ordinata del testo ● Equilibrio tra le parti ● Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) ● Continuità tra frasi, paragrafi, sezioni 	da 0,5 a 3
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> ● Proprietà e ricchezza lessicale ● Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale 	da 0,5 a 2
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza ortografica ● Coesione testuale (uso corretto dei connettivi) ● Correttezza morfosintattica ● Punteggiatura 	da 0,5 a 3
	Totale	

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Prima simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER L'AZIENDA: VEGANPRINT

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare un visual e l'*headline* per l'azienda che produce toner ed inchiostri vegani: Veganprint

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto (formato A3 sviluppo verticale) e mockup dell'affissione e presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali.
- B. Web: banner 851 x 351 px, per la copertina della pagina facebook dell'azienda, mockup modelling ambientazione del packaging che contiene la cartuccia, imballaggio ecosostenibile con carta kraft. Forma rettangolare e grafica applicata, presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali.
- C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel). Mockup delle pagine su monitor e presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
- 2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11);
- 3. realizzare il *layout* finale;
- 4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*);
- 5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa e i file di presentazione.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

vegetariani e vegani rappresentano nel mondo una nicchia di consumatori importante. In Italia, secondo il Rapporto Eurispes Italia 2016, sono oltre 4 milioni e mezzo. E tutti molto attenti ai loro acquisti. Anche nel mondo della stampa si comincia a discutere di vegan printing, di packaging crueltyfree, di materiali e di colle prive di caseina (proteina del latte), di inchiostri con pigmenti a base vegetale, di lavorazioni e processi certificati. Ma siamo soltanto all'inizio di una sensibilità che forse si farà strada. Nel frattempo noi di Print facciamo il punto sui comportamenti e le esperienze virtuose.

3% La percentuale di vegani in Italia

7,6% Chi segue una dieta vegetariana o vegana in Italia

- 5,8% Il calo del consumo di carni rosse e suine in Italia

+ 37% L'aumento del consumo di zuppe di verdure

Triplicate in un anno. Sono le persone che in Italia, secondo il Rapporto Eurispes 2017, si dichiarano vegane. Nel 2016 erano poco meno dell'1% e adesso sono il 3%. Un dato confermato anche dal rapporto Vegan Italia 2017 svolto dall'osservatorio Veganok. Si tratta di circa un milione e ottocentomila persone. Secondo il rapporto annuale Eurispes il 7,6% del campione intervistato segue una dieta vegetariana o vegana. In particolare, il 4,6% degli intervistati si dichiara vegetariano (-2,5% rispetto al 2016) mentre i vegani giungono appunto al 3%. I numeri sono confermati anche dalla crescita delle vendite legate al settore 'no meat'. Nei primi 10 mesi del 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015, si è registrato un calo dei consumi rispettivamente del 5,8% per le carni rosse e suine, del 5,3% per i salumi e del 3,2% sui prodotti caseari. A questi cali corrispondono interessanti aumenti dei prodotti cosiddetti vegan: latti vegetali (+19%), zuppe (+37%), piatti pronti, condimenti, salse e sostituti dei secondi piatti (+27,1%).

In Italia 1.800.000 vegani

Questi numeri descrivono chiaramente un fenomeno con il quale, piaccia o no, è necessario fare i conti. Letteralmente. Ma cosa significa essere vegano? Stando alla definizione data nel 1979 dalla Vegan Society, "seguire un modo di vivere che esclude, nei limiti del possibile e del praticabile, ogni forma di sfruttamento e crudeltà verso animali, per scopo alimentare, per il vestiario, come per qualunque altro scopo e, per estensione, promuove lo sviluppo e l'uso di alternative che non prevedono l'utilizzo di animali". Non si tratta dunque, come per i vegetariani, di non mangiare la carne di animali che vivono in mare o sulla terra, ma di rifiutare tutti i cibi di origine animale, compresi i loro derivati. Questo perché l'obiettivo è non solo quello di non uccidere gli animali, ma anche di non farli soffrire

sfruttandoli per le nostre esigenze alimentari. Quindi niente uova, formaggio o miele. Di più, come i vegetariani anche i vegani evitano anche di usare prodotti cosmetici o capi d'abbigliamento che contengono ingredienti animali o che siano stati testati su di loro. I vegani non usano nemmeno la seta, i piumini d'oca o la lana. Ed è un fenomeno trasversale che coinvolge tanto gli uomini (5,3%) quanto le donne (7,5%). Ma soprattutto non è una moda del momento (il fenomeno esiste fin dal 1944 quando dalla Vegetarian Society americana si staccò la costola dei “vegetariani non consumatori di latticini”) ma, come spiega Leonardo Pinelli, docente di Pediatria all'Università di Verona, “di una presa di coscienza. Molte persone decidono di abbandonare il consumo di alimenti animali per ragioni etiche, salutistiche e ambientali”. Complici, aggiungiamo noi, gli appelli di numerosi oncologi a rinunciare alla carne e i numerosi scandali che hanno coinvolto bestiame e allevamenti, bovini e aviari.

Nella GDO tanti marchi Vegan

Chi fa una scelta così radicale persegue il proprio obiettivo con decisione, non ammette deroghe e non fa sconti. Se ne è accorta per prima la GDO. La Coop ha esteso il marchio bio ViviVerde nato nel 2013 a tutta una serie di alimenti proteici a base vegetale che non contengono proteine animali “dedicata a chi cerca alternative per una sana alimentazione priva di carne”. Ma c'è anche Pam con Veg&Veg e Despar con Veggio. Mentre Esselunga, che non ha una propria linea dedicata, nei suoi punti vendita ha esteso esponenzialmente il numero dei prodotti Vegan Ok: si tratta della prima certificazione etica cruelty free nata in Italia che copre settori merceologici che vanno dall'alimentazione all'abbigliamento, dalla cosmesi e igiene agli integratori, dall'arredamento ai prodotti per gli animali, fino all'editoria.

Scelte vegane anche nella stampa

Come si vede il fenomeno non ha solo dei risvolti culturali, ma anche forti implicazioni economiche che impattano tutti i mercati, compreso quello della stampa, delle etichette e del packaging. Non si tratta più di stampare bio, di materie prime eco-friendly, carte riciclabili, inchiostri per alimenti, vernici acriliche all'acqua e colle vegetali. Ignorarlo significa tagliarsi fuori da aree di business decisamente in crescita.

C'è chi però non è stato a guardare e la scelta vegana la sta perseguendo anche nel mondo della stampa. È il caso dell'agenzia di comunicazione Hamelin di Firenze che, dopo una sperimentazione di un anno, propone ai propri clienti una stampa completamente bio. A partire dalla carta riciclata, ecologica e certificata FSC. Mentre per la stampa hanno selezionato inchiostri Toyo della linea Vegetable Oil Based Ink con pigmenti a base esclusivamente vegetale. Un'altra esperienza decisamente green è quella del portale ecoprintweb.com creato nel 2013 da Grafica KC di Genova che, partendo dall'assunto che ‘Stampare inquina’, ha deciso di rivoluzionare l'intero processo di stampa per limitare al minimo l'impatto ambientale, utilizzando energie rinnovabile, inchiostri a base vegetale, acqua o cera e senza adoperare acidi di sviluppo chimico per la stampa offset. Tutto il ciclo di produzione è interamente controllato e tracciato: perfino i pacchi sono realizzati in carta riciclata, cartone e scotch di carta. Nonostante questi sforzi, essere a zero impatto è impossibile: per questo l'azienda ha un proprio

programma di riforestazione, per restituire al pianeta l'ossigeno consumato. Senza rinunciare all'offset, ecoprintweb.com usa lastre termiche Presstek lavate solo con acqua e sapone, mentre per le piccole tirature fatte in digitale usa la stampa a cera o i plotter con inchiostri a pigmento base acqua.

Tante storie virtuose nella stampa

È vero che carta e inchiostri di per sé non contengono sostanze di origine animale e quindi sarebbero rispettose delle idee vegane, ma è altrettanto vero che tutto il ciclo di vita di queste materie prime è ad alto impatto per l'ambiente. Un vero vegano non si accontenta della carta riciclabile, la vorrebbe compostabile. E se l'imballo non è di carta, assolutamente non deve alterare il contenuto ed essere riutilizzabile più e più volte. L'azienda americana PBFY, specializzata in packaging flessibile, ha una linea interamente dedicata al mondo vegano con sacchetti riutilizzabili con chiusure a zip ermetiche o Tin Tie. Ma anche la Minimo Impatto di Roma ha aperto il sito ecostoviglie.com in cui vende prodotti biodegradabili e compostabili o almeno realizzati con materie prime rinnovabili certificate FSC o PEFC, provenienti da filiera forestale controllata o prodotti in materiali riciclabili come amido di mais, canna da zucchero, legno, bambù o corteccia di palma.

Storia virtuosa anche quella del Gruppo Nuceria, azienda leader nel settore del packaging industriale che nel 2016, con un investimento superiore ai 3 milioni di euro finanziato in parte da Regione Lombardia, ha dato vita al progetto "Greenprint" per sviluppare in 24 mesi prodotti innovativi e tecnologie di stampa eco-sostenibili, spingendo all'uso di fibre naturali in canna da zucchero o 100% cotone, inchiostri biodegradabili e supporti in PET totalmente riciclabili. Una scelta apprezzabile che dimostra massima attenzione all'ambiente sia pur senza arrivare ancora a certificazioni specifiche.

Colle e adesivi per etichette

Una sana cartotecnica non passa solo dai materiali, ma anche da colle e adesivi, per legatoria ed etichette: il punto non sono solo i componenti utilizzati, ma anche la loro riciclabilità. Un problema spesso sollevato, infatti, riguarda gli adesivi utilizzati per etichettare gli imballi o per confezionare packaging o stampati in genere, brosure comprese. Riciclare adesivi e colle è antieconomico, ma carta, cartone ed etichetta sono riciclabili e la scelta dell'adesivo deve tenerne conto. Il riciclo della carta avviene con macchinari che in acqua calda la sminuzzano rompendo i legami tra le fibre e trasformando la carta in poltiglia. Gli adesivi idonei al riciclo devono essere formulati in modo da mantenere dimensioni sufficienti per essere rimossi dal primo filtro dell'impianto di riciclo; qualora lo superino sono eliminati, in un secondo momento, attaccandosi alle bolle di aria che salgono in superficie con la schiuma. Gli adesivi non compatibili con il riciclo non solo non sono graditi ai vegani, ma ostruiscono i filtri delle macchine di produzione della carta e comunque macchiano e creano lacerazioni nella carta riciclata. Oggi tutti i produttori di adesivi per etichette propongono linee che migliorano la riciclabilità della carta. Volendo essere rigorosi e realizzare un packaging davvero vegano è necessario evitare l'uso di qualsiasi componente di origine animale. Non può quindi essere utilizzata colla alla caseina (proteina del latte) o qualsiasi tipo di gelatina composta da proteine idrosolubili ottenute dalla lavorazione del collagene derivato da tessuti, pelle e ossa animali. Il problema vero sono

i componenti occulti delle materie prime (per esempio il piombo nei cartoni della pizza). È come quando si guarda l'etichetta di un cibo e si scopre la presenza di un ingrediente che non pensavamo potesse in alcun modo esserci (come la papaia nella birra, usata per chiarificarla).

Nel packaging per i prodotti vegani ecologia e assenza di qualsiasi aspetto animale sono strettamente legati; per questo al di là delle materie prime rigorosamente certificate, tracciate e controllate occorre agire sull'ottimizzazione dell'imballo eliminando i cosiddetti over packaging, tutte quelle confezioni inutili che proteggono il prodotto con astucci in cartoncino, come ad esempio i tubetti di dentifricio e di maionese (ovviamente ne esiste una versione vegana senza uova), proponendo nuove forme, valorizzando il tubetto e trasferendo su di esso le informazioni che di solito sono stampate sull'astuccio. Sebbene i consumatori siano sempre più protagonisti, informati e consapevoli, non si può negare che la confezione influisca ancora sia sul posizionamento di un prodotto che sulla sua shelf life.

Affidarsi alle certificazioni

Ma come si fa a essere sicuri che lo stampato che si sta comprando sia davvero a impatto ambientale minimo, se non davvero vegano? Affidandosi alle certificazioni. Chi sceglie di vivere secondo lo stile di vita vegano può avere difficoltà nell'orientarsi nella scelta dei prodotti se non ha conoscenza dei processi di produzione, visto che molti additivi che contengono sostanze di origine animale vengono utilizzati in tutte le aziende produttive. E così la scelta di un prodotto vegano è spesso legata unicamente alla presenza di un marchio di garanzia sul prodotto. Il CCPB ad esempio opera come organismo di certificazione e controllo dei prodotti agroalimentari e "no food" ottenuti nel settore della produzione biologica e in quella eco-compatibile ed eco-sostenibile. Oggi CCPB certifica 11.000 aziende, di cui circa 10.000 nel settore biologico, tra cui affermati gruppi industriali, grande distribuzione, piccole e medie imprese. La certificazione è applicabile per qualsiasi tipo di prodotto a patto che sia ottenuto senza l'utilizzo di qualsiasi materia prima, sostanza o ingrediente di origine animale; non possono essere utilizzati alimenti, ingredienti, coadiuvanti o ausiliari di fabbricazione di origine animale ottenuti con il sacrificio o il maltrattamento degli animali. E questo, in qualsiasi tipo di settore, soprattutto agroalimentare e della ristorazione, cosmesi e detergenza, tessile e abbigliamento.

La certificazione prevede 3 livelli di conformità.

1. La certificazione di prodotto prevede per la realizzazione di un prodotto di non usare componenti di derivazione animale.
2. La certificazione di prodotto & packaging prevede che le garanzie del livello base siano estese anche ai materiali di imballaggio, inclusi i materiali non a contatto con il prodotto.

3. La certificazione di filiera comprende controlli a campione su tutti i siti della filiera, applicabile fino alle aziende agricole produttrici le materie prime vegetali utilizzate per l'ottenimento del prodotto.

Specifici per il mondo della carta e della stampa ci sono poi quattro altre certificazioni che garantiscono i consumatori e certificano materie prime, lavorazioni e filiera. Il marchio FSC® che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Soltanto le tipografie certificate FSC possono apporre sugli stampati il logo della certificazione in quanto queste, essendo annualmente controllate dall'Ente Certificatore, garantiscono la Catena di Custodia: ogni lavoro stampato è inserito in un registro che permette la tracciabilità dell'acquisto di carta e di conseguenza di cellulosa e di legname utilizzati. Il certificato Multiutility® garantisce che l'energia utilizzata è 100% energia pulita generata in Italia e nell'arco di 1 anno da sole, acqua, vento e terra. Eco-print© è la certificazione della stampa a basso impatto ambientale, controllata da un terzo Ente Certificatore a garanzia che il sistema di stampa utilizzato sia nel pieno rispetto dell'ambiente (energia, inchiostri, sistemi di stampa, finitura dello stampato e imballaggio). E infine la certificazione ISO 14001:2004 che specifica i requisiti di un sistema aziendale di gestione ambientale.

Al di là della filosofia vegana che spesso diventa difficile da rispettare interamente, una cosa è certa: tutta questa 'deriva green', fatta di attenzione all'ambiente, cicli di produzioni sostenibili, cosmetici non testati su animali, fino alle t-shirt vegane o piumini invernali imbottiti di ovatta e non piume, rappresenta una sana presa di coscienza e può solo far bene a noi e al pianeta.

Obiettivo: descrizione del progetto

Lo scopo dell'azienda è abbattere i costi della stampa sfruttando le risorse vegetali e compostabili. Diminuire per poi azzerare l'inquinamento dei fiumi, dei mari e degli oceani. Veganprint prevede la totale mancanza di agenti chimici negli scarti di produzione e nella vendita finale del prodotto.

Target

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

Obiettivi di comunicazione

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività di smaltimento ecogreen nelle città.

Il tono di voce

- COINVOLGENTE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO
- GREEN
- POSITIVO

TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO

titolo: **da creare come richiesto**

Informazioni: **Senza derivati animali, zero spreco dei beni primari, zero impatto ambientale.**

LOGHI DA INSERIRE

logo: **Veganprint (materiale fornito dalla commissione)**

Immagini: **immagini inerenti a scelta (materiale fornito dalla commissione)**

font da utilizzare: **font presente all'interno del logo**

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE (domanda e risposta da inserire all'interno della presentazione con una pagina dedicata al fondo)

1. Quali sono le caratteristiche delle 4P?
2. Cos'è la copy strategy?
3. Cos'è il marketing esperienziale?
4. Cos'è il marketing non convenzionale?
5. Il Candidato elenchi le funzioni del Packaging

Durata massima della prova: 6 ore. La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Erasmus da Rotterdam” di Nichelino (TO)
Anno scolastico 2021-22**

Seconda simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA COLLANA EDITORIALE DEDICATA AI GRANDI FOTOGRAFI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica per una collana editoriale dedicata ai grandi fotografi dal titolo “Scatti memorabili”.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. Grafica per la stampa: ideazione e creazione logotipo della collana “Scatti memorabili”, copertina del volume e 1 doppia pagina interna (formato aperto 31x 22 cm); presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali

B. Grafica per la stampa: ideazione e creazione logotipo della collana “Scatti memorabili”, 1 cartolina-promo per la campagna multisoggetto (formato a piacere) e una pagina pubblicitaria (formato A4); presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali

C. Grafica per il Web: logotipo della collana + prima di copertina per pubblicazione digitale per dispositivi Mobili (tipo e-book) e 1 banner pubblicitario finalizzato alla pubblicazione sui social (formato 300x600 pixel); presentazione formato A4 degli elaborati, elencando tutte le fasi progettuali

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. realizzare il *layout* finale;
3. consegnare i file in pdf e in .ai o .psd. Allegare pacchetto contenente: link, fonts e immagini)
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa e i file di presentazione.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Esce in edicola con il giornale “Corriere della sera” il primo volume di una nuova iniziativa editoriale: “Scatti memorabili”, una collana interamente dedicata ai fotografi che hanno contribuito a rendere grande e internazionale l’arte della fotografia. La collana, composta da quindici libri illustrati, è realizzata dal giornale «Corriere della sera» in collaborazione con casa editrice Logos. Ogni volume si avvale di un diverso curatore che presenta il fotografo attraverso un’introduzione, un’intervista, una biografia e, il tutto corredato da immagini. Obiettivo dell’opera è dare valore e riconoscimento all’arte della fotografia.

Obiettivo:

Descrizione del progetto

Il piano della collana propone quindici fotografi, dal maestro del reportage fotografico “Robert Capa” alle fotografie surreali di Man Ray, da Sebastiao Salgado a Henry Cartier Bresson, Vivian Mayer, da Dorothea Lange a Franco Fontana.

L’obiettivo è creare delle monografie dallo stile unitario che rimandino alla fotografia ma nel contempo siano espressione delle differenti personalità dei fotografi presentati.

Il progetto prevede che nella prima di copertina compaiano, oltre al titolo “Scatti memorabili”, i nomi del Fotografo e del curatore della monografia, il logotipo della collana “Visioni” (proposto dal candidato), il logo del quotidiano e della casa editrice Logos.

I volumi (con uscita settimanale) sono in vendita a euro 9,99 in aggiunta al costo del quotidiano.

La prima uscita è dedicata a Robert Capa, fotografo del Novecento, ancora oggi l’icona di un osservatore attento e coinvolto, il cui sguardo restituisce una prospettiva universale, che sembra superare la specificità della storia.

Nel 1938 la prestigiosa rivista inglese Picture Post pubblicò 11 pagine di immagini della Guerra Civile spagnola del venticinquenne Robert Capa, acclamandolo come “Il più Grande Fotografo di Guerra del Mondo”. A cinquant’anni dalla sua morte, molti ritengono che tale titolo Capa se lo sia meritato a pieno diritto, grazie al calibro dei suoi commoventi reportage su cinque conflitti bellici che documentano – con immediatezza ed empatia – la sofferenza, sia dei soldati che dei civili innocenti. Tuttavia in alcune sue immagini, che possiedono una qualità universale e senza tempo che trascende le storia, è possibile cogliere anche la gioia della pace. Mentre i conflitti del secolo scorso si sono tristemente distinti per un crescente processo di disumanizzazione della tragedia: Capa tentava di personalizzare la guerra cogliendo azioni individuali e primi piani ravvicinati delle espressioni del viso, rimettendo così al centro dell’attenzione l’emozione. Lo scrittore John Steinbeck, grande amico di Robert Capa, evidenziò efficacemente questa capacità del fotografo, scrivendo: “...sapeva che non si può fotografare la guerra perché è soprattutto un’emozione. Ma lui è riuscito a fotografare quell’emozione cogliendola da vicino. Riusciva a mostrare l’orrore di un intero popolo sul volto di un bambino”. Uomo estremamente sincero, generoso e divertente, Capa non accettava ipocrisie o falsità e non si considerò mai un artista, pur essendolo nello spirito. Amava il suo lavoro, che svolgeva con passione, abilità e ingegno e decoro.

Per quanto le sue fotografie rimangano come un'inequivocabile registrazione visiva di gravi ed importanti eventi, molte delle immagini di Capa possiedono una qualità universale e senza tempo che trascende le specificità della storia. (Testi di Richard Whelan dal catalogo "Robert Capa")

La seconda uscita è dedicata a Sebastiao Salgado il fotografo che ama la bellezza e l'integrità della natura. Salgado le dedicò una vera e propria lettera d'amore... attraverso la fotografia.

La moglie, Lélia Wanick Salgado, così descrive il lavoro del marito: «*Genesi è la ricerca del mondo delle origini, come ha preso forma, si è evoluto, è esistito per millenni prima che la vita moderna accelerasse i propri ritmi e iniziasse ad allontanarci dall'essenza della nostra natura*»

Salgado stesso definisce così il suo lavoro di fotografo: «*Adoro la fotografia, adoro fotografare, tenere in mano la fotocamera, giocare con le inquadrature e con la luce. Adoro vivere con la gente, osservare le comunità e ora anche gli animali, gli alberi, le pietre. È un'esigenza che proviene dal profondo di me stesso. È il desiderio di fotografare che mi spinge di continuo a ripartire. Ad andare a vedere altrove. A realizzare sempre e comunque nuove immagini*». (Sebastião Salgado)

Per la progettazione delle pagine interne si deve far riferimento agli allegati forniti.

FOCUS TARGET

- Appassionati di fotografia

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire che:

- La fotografia è il riflesso della cultura e della creatività umana;
- I fotografi analizzati hanno creato capolavori assoluti nel novero della fotografia mondiale; · La fotografia è arte

Il tono di voce

- CONTEMPORANEO
- DINAMICO
- STIMOLANTE
- ELEGANTE

Valori da comunicare Cultura, creatività, versatilità, professionalità, genialità, sperimentazione.

TESTI DA INSERIRE

- **Titolo:** "Scatti memorabili"
- **Sottotitolo:** nome del Fotografo (volume 1: Robert Capa; Volume 2: Sebastiao Salgado)
- **Curatore:** nome di invenzione

Loghi da inserire

- logo: Scatti memorabili (da realizzare)
- logo: Logos edizioni (in allegato)
- logo: Corriere della sera (in allegato)

Allegati:

- Immagini
- Loghi
- Biografia fotografi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

(domanda e risposta da inserire all'interno della presentazione inserire all'interno della presentazione con una pagina dedicata al fondo)

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna commerciale?
2. Elenca e descrivi i formati e le estensioni dei file di immagine
3. Descrivi le diverse tipologie di caratteri tipografici: descrivi le differenze tra un font "bodoniano" e un font "veneziano"
4. Cos'è il marketing esperienziale?

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Legenda: Gi = gravemente insufficiente; I = insufficiente; S = sufficiente; B = buono; O = ottimo; Pm = punteggio massimo per ogni indicatore; P = punteggio raggiunto dall'allieva/o

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Gi	I	S	B	O	Pm	P
Attinenza al brief Rispetto dei formati e consegne richieste, concept, mappa concettuale Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0,5	1,0	1,5	2,0	2,5	2,5	
Linguaggio creativo/artistico Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	0,6	1,2	1,8	2,4	3	3	
Iter progettuale Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	0,4	0,8	1,2	1,6	2	2	
Utilizzo applicativi Padronanza delle conoscenze tecniche e utilizzo software.	0,5	1,0	1,5	2,0	2,5	2,5	
Totale						10	